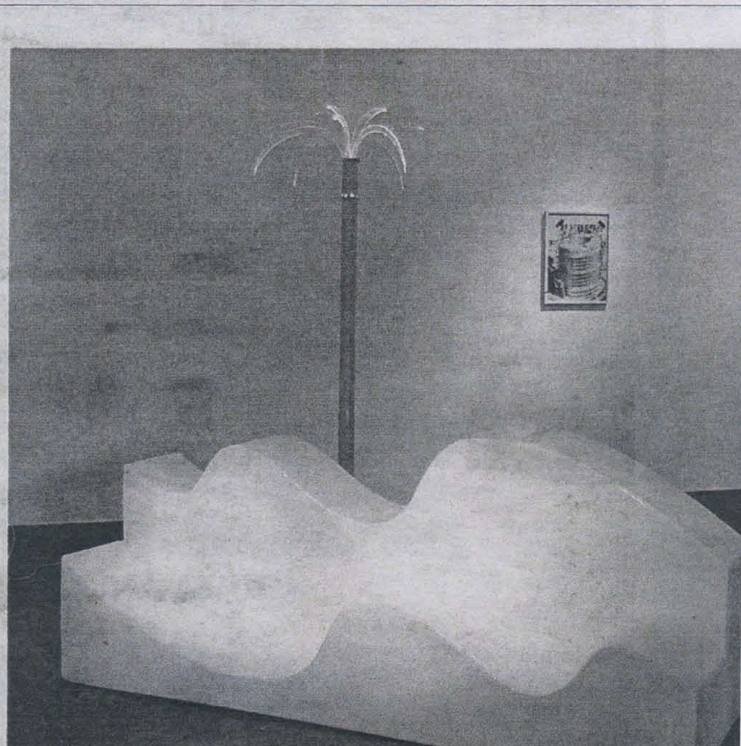
→ **«Italian Genius Now»** La rassegna da oggi al Macro Future di Testaccio

→ **Mezzo secolo di creatività** Dialoghi tra tavolo e televisore, tra scarpe e fotografie

Vespa, divani e ferri di cavallo: oggetti sì ma geniali



Il divano «Superonda» di Archizoom (1966)

La mostra arriva a Roma dopo essere già stata in tour nel continente asiatico. Un percorso non cronologico ma orchestrato per affinità tra opere d'arte e oggetti di design: lo spirito italiano.

FLAVIA MATITTI
ROMA
roma@unita.it

La rassegna «Italian Genius Now», da oggi aperta al pubblico in uno dei due padiglioni di Macro Future, a Testaccio, ripercorre in modo divertente e interessante mezzo secolo di arte e design italiani. Prodotta dal Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato e curata dal suo direttore, Marco Bazzini, la mostra giunge a Roma dopo un tour in Asia. L'esposizione, infatti, realizzata in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, è nata per far conoscere a un pubblico internazionale alcuni degli aspetti più rappresentativi della creatività italiana degli ultimi cinquant'anni. Il percorso si apre con alcune autentiche icone del nostro paese, come la Vespa realizzata nel 1955 da Corradino D'Ascanio, o come la Fiat 500, quest'ultima presente in effigie, raffigurata a grandezza naturale in un dipinto del 2007 del giovane pittore bolognese Andrea Facco.

Ma all'estero anche la nostra scaramanzia è nota, come stanno a ricordare due grandi immagini fotografiche scattate nel 2000 da Carlo Fei, raffiguranti un ferro di cavallo e un cornetto.

TRA SCARPE E NEON

In un gioco di specchi, echi, suggestioni, l'itinerario espositivo non segue un rigido ordine cronologico, piuttosto è orchestrato su affinità, presunte o manifeste, tra oggetti di design e opere d'arte. Il tavolo «Quaderna» (1970) di Zanotta, per esempio, è accostato ad alcune ceramiche in bianco e nero di Ettore Sottsass, a uno dei primi televisori portatili progettati nel 1962 da Zanuso e a un grande lavoro del 2002 di Sabrina Mezzaqui, intitolato «Il senso dell'ordine». Una foto di Vanessa Beecroft, dalla serie «Holy family» (2006), è posta a dialogare con le scarpe di Ferragamo.

Alcuni oggetti della collezione Miami Swing by Renzo Arbore, disegnati da Alida Cappellini e Giovanni Licheri sono riflessi nei neon di Marco Lodola. E in una metamorfosi continua incontriamo: il divano «Superonda» (1966) di Archizo "Sedilsasso" (1968) di Piero di per la Gufram, «La mia int ne – conclude Bazzini – era c tare in Asia lo spirito del nost ese. In Italia i grandi artisti s sempre occupati anche di 'a nori'. Esiste da noi un sapere so e sia l'arte che il design it hanno una matrice artigi molto forte». ❖

(Macro Future, piazza C Giustiniani, 4 - fino al 13 a